Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I | **Anno 102° — Numero 24**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 28 gennaio 1961** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1960.
Determinazione dei limiti numerici e di spesa entro i quali dovranno essere contenute le assunzioni di operai giornalieri dell'Arma dei carabinieri, per l'esercizio finanziario 1960-1961 . . . . Pag. 414

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1960.
Sostituzione di un membro della Commissione centrale per il controllo sul lavoro a domicilio . . . . Pag. 414

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1960.
Autorizzazione ad istituire, a norma dell'art. 5 della legge 25 marzo 1959, n. 125, il mercato all'ingrosso dei prodotti ittici del comune di Bologna . . . . Pag. 415

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1961.
Autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni sulla vita alla Società assicuratrice industriale, con sede in Torino, ed approvazione di alcune tariffe e condizioni di polizza, presentate dalla società predetta . . . . . . Pag. 415

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1961.
Disposizioni per la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per il 1961. Pag. 415

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1961.
Sospensione del divieto di caccia nella zona denominata «Pieve a Maiano» nei comuni di Arezzo e Civitella della Chiana . . . . Pag. 416

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Delimitazione di zone agrarie della provincia di Bari colpite da eventi naturali di carattere eccezionale . Pag. 417
Esito di ricorso . . . . Pag. 417

Ministero della pubblica istruzione:
Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea. Pag. 417
Diffida per smarrimento di diploma in farmacia Pag. 417
Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione professionale . . . . Pag. 417

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Esito di ricorso . . . . Pag. 417
Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Gissi . . . . Pag. 417
Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Furci . . . . Pag. 417

Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Riforma fondiaria: Determinazione di indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria, e di rettifica dei dati catastali relativi. Pag. 417

Ministero del tesoro:
Notifica per smarrimento di titoli provvisori di Buoni del tesoro novennali - 1968 . . . . Pag. 418
Notifica per smarrimento di certificati di rendita nominativa . . . . Pag. 418
Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 419

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Scioglimento della Società cooperativa consumo «Fra salariati, impiegati e pensionati dell'Amministrazione dei monopoli di Stato (S.I.P.A.M.)», con sede in Lecce . . Pag. 419

Ministero dei lavori pubblici:
Approvazione del piano di delimitazione e di esecuzione della zona industriale di Reggio Calabria in località «Pentimele» . . . . Pag. 419
Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno alluvionale del torrente Arda, in comune di Fiorenzuola (Piacenza) . . . . Pag. 419

Ministero dell'industria e del commercio: Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi . Pag. 419

CONCORSI ED ESAMI

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni:

Concorso per esame mediante colloquio a dieci posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni (tabella C) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, riservato agli assistenti universitari ordinari. Pag. 420

Concorso per esame mediante colloquio ad un posto di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti (tabella E) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, riservato agli assistenti universitari ordinari . Pag. 424

Ministero della marina mercantile: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a diciassette posti di applicato aggiunto in prova nella carriera esecutiva (ruolo delle capitanerie di porto) del Ministero della marina mercantile, indetto con decreto ministeriale 4 giugno 1959. Pag. 427

Ministero della pubblica istruzione: Diari delle prove scritte dei concorsi per esami e per titoli nei ruoli del personale delle biblioteche pubbliche governative, banditi con decreti ministeriali 3 giugno 1960 . Pag. 427

Ministero delle finanze: Diario delle prove scritte del concorso a cinquanta posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze indetto con decreto ministeriale 11 marzo 1960 . Pag. 427

Ufficio medico provinciale di Vercelli: Graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vercelli Pag. 428

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1960.

Determinazione dei limiti numerici e di spesa entro i quali dovranno essere contenute le assunzioni di operai giornalieri dell'Arma dei carabinieri, per l'esercizio finanziario 1960-1961.

IL MINISTRO PER LA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 3, ultimo comma, della legge 26 febbraio 1952, n. 67, che dà facoltà alle pubbliche Amministrazioni di assumere operai giornalieri, con contratto di diritto privato, per esigenze impreviste ed indilazionabili;

Visto l'art. 14 della legge 27 maggio 1959, n. 324, in base al quale è fatto obbligo di stabilire entro il 30 giugno di ciascun anno i limiti numerici e di spesa entro i quali dovranno essere contenute le assunzioni relative al successivo anno finanziario;

Considerato che, per fronteggiare indilazionabili esigenze che si determinano presso i numerosi stabilimenti militari, si rende necessario far ricorso a mano d'opera giornaliera;

Decreta:

Articolo unico.

Il limite numerico entro il quale saranno contenute le assunzioni di operai giornalieri con contratti di diritto privato di durata non superiore a novanta giorni in rapporto a ciascuna esigenza, di cui all'art. 3 della citata legge 26 febbraio 1952, n. 67, per le esigenze della Arma dei carabinieri, è fissato per l'esercizio finanziario 1960-1961 in 660 contratti, dei quali, potranno essere stipulati, per ciascun trimestre di detto esercizio non più di 165 contratti.

Il limite entro il quale dovrà essere contenuta la spesa complessiva per la corresponsione delle paghe e dei relativi oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore degli operai giornalieri di cui al precedente comma, è fissato per l'importo di L. 115.500.000 inscritto nel cap. 218 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio medesimo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 giugno 1960

Il Ministro per la difesa
ANDREOTTI

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1960
Registro n. 22 Esercito, foglio n. 233. — CESARI

(513)

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1960.

Sostituzione di un membro della Commissione centrale per il controllo sul lavoro a domicilio.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 5 della legge 13 marzo 1958, n. 264, sulla tutela del lavoro a domicilio, che istituisce presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale la Commissione centrale per il controllo sul lavoro a domicilio;

Visto l'art. 10 del regolamento d'esecuzione della citata legge, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1959, n. 1289;

Visto il decreto ministeriale 12 febbraio 1960, con il quale è stata costituita la Commissione centrale per il controllo sul lavoro a domicilio;

Vista la lettera in data 22 novembre 1960, con la quale il dott. Rossi Mario ha rassegnato le proprie dimissioni da membro della Commissione centrale per il controllo sul lavoro a domicilio;

Considerato che la Confederazione generale dell'Industria italiana in sostituzione del dott. Rossi Mario ha designato per la nomina a membro della Commissione suddetta, il dott. Danilo Pucci;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina del dott. Danilo Pucci a membro della Commissione centrale per il controllo sul lavoro a domicilio in sostituzione del dott. Mario Rossi;

Decreta:

Il dott. Danilo Pucci è nominato membro della Commissione centrale per il controllo sul lavoro a domicilio in sostituzione del dott. Mario Rossi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 dicembre 1960

Il Ministro: SULLO

(560)

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1960.

Autorizzazione ad istituire, a norma dell'art. 5 della legge 25 marzo 1959, n. 125, il mercato all'ingrosso dei prodotti ittici del comune di Bologna.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE
E
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la domanda in data 10 giugno 1960, con la quale il comune di Bologna ha chiesto di essere autorizzato ad istituire il mercato all'ingrosso dei prodotti ittici della città;

Vista la delibera n. 176 del 6 giugno 1960 del Consiglio comunale di Bologna, relativa all'istituzione del mercato anzidetto;

Visto l'art. 5 della legge 25 marzo 1959, n. 125, concernente norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici;

Sentita la Commissione costituita, ai sensi dell'articolo 14 della legge sopracitata, con decreto ministeriale in data 27 aprile 1959;

Riconosciuta l'idoneità dell'iniziativa del comune di Bologna ad istituire il mercato suddetto;

Decreta:

Il comune di Bologna è autorizzato ad istituire il mercato all'ingrosso dei prodotti ittici della città.

Roma, addì 28 dicembre 1960

Il Ministro per l'industria e il commercio
COLOMBO

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
RUMOR

Il Ministro per la marina mercantile
JERVOLINO

(522)

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1961.

Autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni sulla vita alla Società assicuratrice industriale, con sede in Torino, ed approvazione di alcune tariffe e condizioni di polizza, presentate dalla società predetta.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della « Società assicuratrice industriale », con sede in Torino, intesa ad ottenere la autorizzazione ad estendere l'esercizio delle assicurazioni al ramo vita;

Considerato che la Compagnia predetta ha effettuato il deposito cauzionale a norma dell'art. 27 del precitato testo unico;

Vista la relazione tecnica e le condizioni generali di assicurazione;

Sentito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Decreta:

Art. 1.

La « Società assicuratrice industriale », con sede in Torino, è autorizzata ad esercitare le assicurazioni sulla vita.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le condizioni particolari e generali di polizza, presentate dalla « Società assicuratrice industriale », con sede in Torino:

Tariffa 1, relativa all'assicurazione a vita intera, a premio unico, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga;

Tariffa 2, relativa all'assicurazione a vita intera, a premio vitalizio, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga;

Tariffa 3, relativa all'assicurazione a vita intera, a premio temporaneo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga:

Tariffa 10, relativa all'assicurazione temporanea, a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo;

Tariffa 30, relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in caso di sua premorienza;

Tariffa 50, relativa all'assicurazione complementare, a premio annuo, di una rendita temporanea pagabile in caso di invalidità assoluta e permanente, qualora essa si verifichi entro un determinato periodo di tempo;

Tariffa 60, relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia immediata su testa maschile e femminile;

Tariffa relativa alla forma temporanea, con scadenza annuale rinnovabile, di un capitale pagabile qualora la morte dell'assicurato avvenga entro l'anno di durata contrattuale;

a) Condizioni generali di polizza;

b) Condizioni di polizza per le rendite vitalizie immediate;

c) Condizioni particolari di polizza per le assicurazioni senza visita medica;

d) Condizioni particolari di polizza per l'esenzione dal pagamento dei premi e la corresponsione di una rendita in caso di invalidità totale e permanente;

e) Condizioni particolari di polizza per le assicurazioni di gruppo.

Roma, addì 7 gennaio 1961

Il Ministro: COLOMBO

(496)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1961.

Disposizioni per la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per il 1961.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39, ratificato, con modificazioni, con legge 5 gennaio 1953, n. 33;

Ritenuta la necessità di emanare, per l'anno 1961, disposizioni circa la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e di determinare per l'anno stesso, in relazione alle effettive spese di funzionamento del predetto Ente, la misura del diritto di statistica previsto dall'art. 5, lett. *a*), del citato decreto legislativo;

Decreta:

Art. 1.

La denuncia per l'anno 1961 all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose di cui al successivo art. 2 deve essere effettuata, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 19 luglio 1946, n. 39, dai proprietari e detentori a qualunque titolo degli autoveicoli, medesimi, entro il 30 giugno 1961.

Per gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose che saranno immatricolati per la prima volta successivamente al 30 giugno 1961, la denuncia dovrà essere fatta entro il termine di novanta giorni dalla data di immatricolazione.

Art. 2.

Il diritto di statistica da corrispondersi all'Ente Autotrasporti Merci all'atto della denuncia di cui al primo comma del precedente art. 1, ai sensi dell'art. 5, lett. *a*) del decreto legislativo 19 luglio 1946, n. 39, è stabilito nelle seguenti misure, al netto dell'I.G.E.:

Categoria A:

a) motocarri di portata fino a q.li 3,5, L. 1000;

b) motoveicoli per trasporto non contemporaneo di persone e di cose di portata fino a q.li 3,5, L. 1000;

c) motoveicoli per trasporti specifici di cose di portata fino a q.li 3,5, L. 1000;

d) autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e di cose di portata fino a q.li 3,5, L. 1000;

Categoria B:

a) motocarri di portata superiore a q.li 3,5, L. 2500;

b) motoveicoli per trasporto non contemporaneo di persone e di cose di portata superiore a q.li 3,5, L. 2500;

c) motoveicoli per trasporti specifici di cose di portata superiore a q.li 3,5, L. 2500;

d) autocarri e rimorchi per trasporto di cose di portata fino a q.li 5, L. 2500;

e) autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e di cose di portata fino a q.li 5, L. 2500;

f) autoveicoli e rimorchi per trasporti specifici di cose di portata fino a q.li 5, L. 2500;

Categoria C:

a) autocarri e rimorchi per trasporto di cose di portata superiore a q.li 3,5, L. 3000;

b) autoveicoli e rimorchi per trasporto promiscuo di persone e di cose di portata superiore a q.li 5, L. 3000;

c) autoveicoli e rimorchi per trasporti specifici di cose di portata superiore a q.li 5, L. 3000;

d) trattori e semirimorchi di autoarticolati destinati al trasporto di cose ed a trasporti specifici di cose L. 3000.

Art. 3.

Il diritto di statistica non è corrisposto per gli autoveicoli muniti di carta di circolazione mod. IGM/OOB o mod. MG/806 per uso privato, per trasporto promiscuo di persone e di cose, aventi una portata massima, indicata nella carta di circolazione, non superiore ai cinque quintali, regolati dal decreto interministeriale 4 agosto 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 280 del 6 dicembre 1949.

Art. 4.

La denuncia deve essere fatta sugli appositi moduli rilasciati dagli uffici dell'Ente Autotrasporti Merci.

L'Ente Autotrasporti Merci provvederà a rilasciare ricevuta della denuncia, nonchè a fare apposita annotazione sui documenti di circolazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 14 gennaio 1961

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1961
Registro n. 82 Bilancio trasporti, foglio n. 55. — BARNABA

(521)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1961.

Sospensione del divieto di caccia nella zona denominata « Pieve a Maiano » nei comuni di Arezzo e Civitella della Chiana.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 987, che dispone il decentramento autarchico di alcune competenze in materia di caccia;

Visto il decreto ministeriale 11 agosto 1960, che dispone, ai sensi dell'art. 23 del sopracitato testo unico, il divieto di caccia e di uccellagione, fino al 30 giugno 1966, nel territorio denominato « Pieve a Maiano », dell'estensione di ettari 970 circa, sito in agro del comune di Arezzo e di Civitella della Chiana;

Vista l'ordinanza n. 129/916/60 emessa, nella Camera di consiglio del giorno 22 ottobre 1960, dalla sezione sesta del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, con la quale viene accolta la domanda di sospensione del decreto ministeriale 11 agosto 1960 summenzionato, avanzata nel ricorso giurisdizionale prodotto da Gentile Mauro e germani;

Decreta:

Il divieto di caccia e di uccellagione sotto qualsiasi forma fino al 30 giugno 1966, disposto ai sensi dell'art. 23 del testo unico citato nelle premesse, con decreto ministeriale 11 agosto 1960, nella zona denominata « Pieve a Maiano » dell'estensione di ettari 970 circa, ricadenti nel territorio dei comuni di Arezzo e Civitella della Chiana, in provincia di Arezzo, viene sospeso sino a nuova disposizione.

Il Presidente della Giunta provinciale di Arezzo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 14 gennaio 1961

p. *Il Ministro*: SALARI

(514)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Bari colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto del 12 dicembre 1960, integrativo del decreto interministeriale emanato, ai sensi dell'art. 19 della legge 21 luglio 1960, n. 739, il 30 agosto 1960, si è provveduto, per il comune di Binetto alla delimitazione delle zone agrarie colpite, nell'anno 1960, da eventi naturali di carattere eccezionale, procedendo, nel contempo, per i comuni di Acquaviva, Alberobello, Altamura, Andria, Barletta, Bitetto, Canosa, Casamassima, Cassano Murge, Conversano, Gioia del Colle, Minervino Murge, Noci, Putignano, San Michele, Spinazzola e Turi, già compresi nel predetto decreto interministeriale del 30 agosto 1960, ad una nuova delimitazione delle zone agrarie danneggiate dagli eventi naturali suaccennati.

Con lo stesso decreto 12 dicembre 1960 è stato autorizzato, per le zone ivi indicate, lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1960.

(329)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 25 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1960, registro n. 84, foglio n. 343, è stato respinto il ricorso straordinario proposto il 22 luglio 1959 dal sig. Marcarelli Oreste, già ispettore capo di Dogana, avverso il provvedimento del Ministero delle finanze - Direzione generale delle Dogane e imposte indirette, con il quale venne disposto il suo collocamento a riposo, a decorrere dal 1° aprile 1959, ai sensi dell'art. 1 della legge 15 febbraio 1958, n. 46.

(290)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea

Il dott. Luigi Manfredonia, nato a Sarno il 25 febbraio 1931 ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito presso l'Università di Napoli il 20 marzo 1956.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Napoli.

(225)

Diffida per smarrimento di diploma in farmacia

Il sig. Attilio Arrighi, nato a Piombino (Livorno) l'8 dicembre 1903, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma in farmacia conseguito presso l'Università di Pisa il 13 luglio 1929.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Pisa.

(347)

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione professionale

Il dott. Pasquale Palattella, nato a Taranto il 1° marzo 1934, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Roma il 6 ottobre 1958.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(300)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1960, registro numero 19 Agricoltura e foreste, foglio n. 1, è stato respinto e dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto il 24 luglio 1958 da Capasso Nestore avverso il provvedimento dell'Alto Commissario per l'alimentazione 13 febbraio 1958, n. 6 Ris., con il quale veniva disposta la di lui cessazione dal servizio presso la Sezione provinciale dell'alimentazione di Cuneo, nonchè avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste 31 maggio 1958, n. 62, concernente il denegato accoglimento dell'istanza inoltrata dal predetto sig. Capasso al fine di essere inquadrato nei ruoli istituiti dalla legge 6 marzo 1958, n. 199.

(321)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Gissi

Con decreto ministeriale in data 19 novembre 1960, numero 17948/5935, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Ottaviano Fiore, nato a Gissi il 19 febbraio 1915 della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Gissi e Furci estesa mq. 435 riportata in catasto alla particella n. 97-*f* del foglio di mappa n. 3 del comune di Gissi e nella planimetria tratturale con il n. 112.

(398)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Furci

Con decreto ministeriale in data 27 settembre 1960, numero 18245/5948, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Silvestri Antonietta, nata a Gissi il 10 febbraio 1910, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Gissi e Furci, estese mq. 9783 riportate in catasto alle particelle numeri 42/*g*, 90/*m*, 1/27 e 46/*a* del foglio di mappa nn. 2 e 3 ed alle particelle numeri 46 parte e 47 parte, del foglio di mappa n. 2 del comune di Furci, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 276 e 277.

(546)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria, e di rettifica dei dati catastali relativi.

Opera per la valorizzazione della Sila

Con decreto ministeriale 6 dicembre 1960, n. 6175/4079, registrato alla Corte dei conti in data 10 gennaio 1961, registro n. 1 Agricoltura, foglio n. 299, sono stati modificati — in conformità alle rettifiche disposte con provvedimento in data 19 settembre 1960 — i dati catastali esposti nel decreto presidenziale 18 dicembre 1951, n. 1427, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 299 del 31 dicembre 1951 (supplemento ordinario n. 2), concernente l'espropriazione, nei confronti della ditta DE GRAZIA Mario Filippo fu Vincenzo, di terreni siti in agro del comune di Cropani (Catanzaro), della superficie di ettari 252.17.01, trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila.

Con lo stesso decreto ministeriale sono stati riliquidati in via definitiva l'indennità di espropriazione in L. 9.721.950

(lire novemilionisettecentoventunomilanovecentocinquanta) e, ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, i relativi interessi, nella misura di L. 1.582.611 (lire unmilionecinquecentottantaduemilaseicentoundici).

La predetta indennità — al netto dell'importo, arrotondato, di L. 9.635.000, già liquidato con decreto presidenziale 15 luglio 1954 (*Gazzetta Ufficiale* n. 288 del 4 ottobre 1954) — e gli interessi vengono corrisposti in titoli del prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 1.665.000 (lire unmilioneseicentosessantacinquemila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria - sede di Cosenza e, saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, relativo al provvedimento concernente la rettifica dei dati catastali esposti nel sopracitato decreto presidenziale di espropriazione, la determinazione della suddetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 246 del 7 ottobre 1960.

(482)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di titoli provvisori di Buoni del tesoro novennali - 1968

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 9.

In applicazione dell'art. 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, dell'art. 7 del decreto ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico, è stato denunciato lo smarrimento del seguente titolo provvisorio al portatore del buono del Tesoro novennale 5 % - 1968:

n. 16026 (numeri concorrenti al sorteggio di premi di rinnovo: dal 7/9064101 al 7/9064104) di . . . . . . L. 20.000

rilasciato dalla Sezione di tesoreria provinciale di Brescia e denunciato smarrito dal sig. Simoni Vincenzo.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato a chi di ragione il titolo definitivo corrispondente a quello smarrito.

Roma, addì 31 dicembre 1960

Il direttore generale: GRECO

(7)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di certificati di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 5.

In conformità delle disposizioni dell'art. 37 della legge 12 agosto 1957, n. 752, si notifica che, è stata denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite ed è stata fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano rilasciati i corrispondenti nuovi certificati.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione (Lire)
Redimibile 3,50 % (1934)	212145 (nuda proprietà)	Ghisolfi Rosa fu Domenico, vedova di Beltrami Pietro, dom. a Cuneo, con usufrutto a favore di Pagge Cristina fu Giovanni, vedova di Ghisolfi Domenico, dom. a Venasca (Cuneo)	308 —
Id.	270718	Roccella Eugenio di Vincenzo, dom. a Riesi (Caltanissetta), ipotecato per cauzione	511 —
B. T. N. 5 % (1949) Serie *A*	2891	Basaglia Enrico-Luigi, Valentino ed Augusto fu Vittorio, eredi indivisi di Basaglia Vittorio fu Luigi, dom. in Venezia, ipotecato per cauzione	325 —
Rendita 5 % (1935)	182734 (nuda proprietà)	Berardelli Enrico, Alberto e Roberta fu Roberto, minori sotto la patria potestà della madre Cortelli Antonia di Enrico, vedova Berardelli, dom. a Norcia (Perugia), con usufrutto a favore di Cortelli Antonia, ecc.	590 —
Id.	198162 (nuda proprietà)	Come sopra	500 —
Redimibile 3,50 % (1934)	288083 (nuda proprietà)	Masciantonio Florindo, Santina e Maria fu Nicola, minori, eredi indivisi, con usufrutto a D'Orsanco Antonietta fu Pietrantonio, vedova di Masciantonio Nicola, ecc.	546 —
Rendita 5 % (1935)	173491	Cicala Rosa di Giuseppe, moglie di Russo Agostino, dom. a S. Marco Evangelista, frazione di Caserta (Napoli), con vincolo dotale .	1.865 —

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla prima delle prescritte due pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in detto termine non siano intervenute opposizioni di sorta.

Roma, addì 17 gennaio 1961

Il direttore generale: GRECO

(486)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 22

Corso dei cambi del 27 gennaio 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,44	621,47	621,385	621,50	621,55	621,45	621,48	621,45	621,47	621,45
$ Can.	626.55	627,50	628,25	627,75	625.10	626,72	627.775	626,60	626,70	627,50
Fr Sv.	144,23	144,25	144.27	144,285	144.25	144,25	144,29	144,25	144,24	144.27
Kr D.	90,09	90,10	90,11	90,11	90.10	90,10	90.11	90,10	90 09	90.10
Kr N.	87,03	87.03	87,03	87,045	87,10	87,04	87,045	87 —	87,04	87.05
Kr Sv.	120,29	120,30	120,28	120,335	120,25	120,28	120,315	120,27	120,30	120.30
Fol	164.67	164,61	164,635	164,61	164,62	164,65	164,60	164,60	164,65	164.65
Fr B.	12,48	12,475	12,476	12,47625	12,465	12,48	12,47375	12,50	12,47	12,475
Fr. Fr. (N.F.)	126,82	126.83	126,85	126,84	126.80	126,83	126,84	126,80	126,83	126,82
Lst.	1744.20	1744.15	1744,30	1744,35	1744,20	1744,25	1744,20	1744,20	1744.30	1744,15
Dm. occ.	148.97	148,98	148,975	148,995	148,95	148,98	148,99	149 —	148,99	148,97
Scell. Austr.	23,86	23,87	23,86	23,8685	23,83	23,87	23,86875	23,85	23,86	23,865

Media dei titoli del 27 gennaio 1961

Rendita 3,50 % 1906	81,375
Id 3,50 % 1902	75,80
Id 5 % 1935	108,85
Redimibile 3,50 % 1934	96,30
Id 3,50 % (Ricostruzione)	87 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,875
Id 5 % (Riforma fondiaria)	99,075
Id. 5 % 1936	100,25
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,50
Id 5 % (Beni Esteri)	98,825

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	101,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,975
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,975
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,475
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	102,625
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	102,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	102,775
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,175

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 gennaio 1961

1 Dollaro USA	621,49
1 Dollaro canadese	627,75
1 Franco svizzero	144,287
1 Corona danese	90,11
1 Corona norvegese	87,045
1 Corona svedese	120,325
1 Fiorino olandese	164,605
1 Franco belga	12,475
1 Franco nuovo (N.F.)	126.84
1 Lira sterlina	1744,275
1 Marco germanico	148,992
1 Scellino austriaco	23,868

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa consumo « Fra salariati, impiegati e pensionati dell'Amministrazione dei monopoli di Stato (S.I.P.A.M.) », con sede in Lecce.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 28 dicembre 1960, la Società cooperativa consumo « Fra salariati, impiegati e pensionati dell'Amministrazione dei monopoli di Stato (S.I.P.A.M.) », con sede in Lecce, costituita con atto del notaio dott. Luciano Bernardini in data 2 aprile 1944, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del dott. Luigi Di Mitri.

(222)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di delimitazione e di esecuzione della zona industriale di Reggio Calabria in località « Pentimele ».

Con decreto Presidenziale 22 giugno 1960, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1960 al registro n. 62 Lavori pubblici, foglio n. 91, è stato approvato il piano di delimitazione e di esecuzione della zona industriale di Reggio Calabria in località « Pentimele ».

(218)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno alluvionale del torrente Arda, in comune di Fiorenzuola (Piacenza).

Con decreto 31 ottobre 1960, n. 1747, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno alluvionale del torrente Arda, in comune di Fiorenzuola (Piacenza), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio 38, mappale 341, di mq. 94, ed indicato nella planimetria rilasciata il 4 agosto 1960 in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Piacenza, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(221)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. 884-AL, della cessata ditta Dioscoride Gilli, già esercente un laboratorio di oreficeria in Valenza (Alessandria), via Magenta n. 3.

(396)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso per esame mediante colloquio a dieci posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni (tabella C) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, riservato agli assistenti universitari ordinari.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del testo unico suddetto;

Vista la legge 27 febbraio 1958, n. 119, concernente le disposizioni particolari sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere del personale dipendente dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349, recante norme sullo stato giuridico ed economico degli assistenti universitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, contenente norme di applicazione dell'art. 7 della legge 18 marzo 1958, n. 349, relativo al passaggio degli assistenti universitari ordinari nei ruoli di altre pubbliche Amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 228;

Atteso che alla data del 30 novembre 1960, nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, erano disponibili cento posti;

Considerato che, ai sensi della tabella annessa al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, un decimo dei suddetti posti deve essere messo a concorso per esame mediante colloquio tra gli assistenti universitari ordinari;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame mediante colloquio a dieci posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni (tabella *C*) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Il concorso è riservato agli assistenti universitari ordinari in possesso dei seguenti requisiti:

1) siano nominati, in seguito a concorso, ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) e successive modifiche, e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato e ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465, ed ulteriormente modificato con legge 18 marzo 1958, n. 349;

2) abbiano almeno cinque anni di continuato e lodevole servizio quali assistenti di ruolo, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

3) siano assistenti ordinari presso una delle cattedre dei corsi di laurea indicati dal successivo art. 2.

Art. 2.

Prescindendo dal limite massimo di età, sono ammessi al concorso gli aspiranti che, oltre ad essere in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 1, siano anche muniti del diploma di laurea in ingegneria industriale, sottosezione meccanica o elettrotecnica, ovvero del diploma di laurea in ingegneria industriale di altro tipo purchè corredato del diploma di specializzazione in materia di telecomunicazioni.

Inoltre, gli aspiranti debbono essere forniti del diploma di abilitazione all'esercizio professionale ovvero del certificato di abilitazione provvisoria.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200, in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato *B*, dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Servizio I, Ufficio concorsi, viale Guglielmo Massaia n. 31, Roma, entro e non oltre il 31 marzo 1961.

Non saranno accolte le domande che perverranno successivamente, anche se spedite nel termine predetto.

Gli aspiranti dovranno essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente decreto e dovranno dichiarare nella domanda:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data ed il luogo di nascita ed il preciso domicilio;

c) il titolo di studio posseduto, con l'esatta denominazione di esso, l'Università o l'Istituto che lo ha rilasciato e la data in cui è stato conseguito;

d) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale ovvero del certificato di abilitazione provvisoria;

e) l'Università o l'Istituto di istruzione universitaria dal quale dipendono, indicando la durata del servizio prestato in qualità di assistente universitario di ruolo, la cattedra del corso di laurea presso cui sono applicati, nonchè i giudizi complessivi riportati nel quinquennio precedente;

f) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal rettore dell'Università o dal capo dell'Istituto di istruzione universitaria presso il quale gli aspiranti medesimi prestano servizio.

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi di partecipazione ai candidati in dipendenza di inesatte indicazioni del recapito o di variazioni di indirizzo non tempestivamente comunicate.

Art. 4.

I requisiti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data del 31 marzo 1961. I requisiti che costituiscono titolo di preferenza per la nomina, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine suddetto, possono essere documentati entro il termine stabilito dal primo comma del successivo art. 10.

Art. 5.

L'ammissione al concorso potrà essere negata, per difetto dei requisiti prescritti, con decreto motivato del Ministro.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice da nominarsi con decreto Ministeriale, sarà composta da un presidente scelto tra i magistrati amministrativi o ordinari con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente, e da altri quattro membri, due dei quali docenti universitari delle materie su cui verte la prova di esame e due impiegati delle carriere direttive dell'Amministrazione con qualifica non inferiore a direttore di divisione. Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato delle carriere direttive dell'Amministrazione con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe.

Art. 7.

L'avviso di presentazione all'esame sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Per essere ammessi all'esame i candidati dovranno esibire, quale documento di idontità personale, il libretto ferroviario non scaduto di validità.

Art. 8.

L'esame consterà di un colloquio in base al programma annesso al presente decreto (allegato *A*).

Il punto minimo necessario per il conseguimento della idoneità è di 7/10.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova di esame la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione, sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'Amministrazione.

Art. 9.

La graduatoria generale di merito dei concorrenti idonei verrà formata secondo l'ordine dei punti riportati.

A parità di voti saranno applicate le preferenze di cui ai commi quarto e quinto dell'art. 5 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 10.

I candidati che eventualmente si dovessero classificare nella graduatoria a parità di merito, saranno invitati con lettera raccomandata ad inviare al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Servizio I, Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della raccomandata, gli eventuali documenti relativi ai titoli di preferenza nella nomina, di cui alle seguenti lettere:

a) i coniugati e i vedovi con o senza prole debbono produrre lo stato di famiglia, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, in carta da bollo da L. 100, e di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della raccomandata. I capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stesso certificato che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, compresi tra essi anche i figli caduti in guerra;

b) gli ex combattenti e categorie assimilate ed i partigiani combattenti dovranno produrre, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa, su carta da bollo da L. 100;

c) i decorati di medaglia al valor militare e di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale per merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica notarile del relativo brevetto o del documento di concessione;

d) i reduci dalla prigionia dovranno produrre, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, anche la prescritta attestazione di prigionia, su carta da bollo da L. 100;

e) i reduci civili dalla deportazione e dall'internamento, compresi quelli per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre un'attestazione su carta da bollo da L. 100 del prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede;

f) i profughi dai territori di confine, dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, dai territori esteri, da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, dovranno comprovare il riconoscimento della loro qualifica mediante un'attestazione su carta da bollo da L. 100 rilasciata dal prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana.

I connazionali rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri, di cui alla legge 25 ottobre 1960, n. 1306, presenteranno i documenti indicati dall'art. 1 della legge stessa;

g) i mutilati e gli invalidi per fatti di guerra o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione degli avvenimenti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, i mutilati e gli invalidi civili per fatti di guerra, nonchè i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 e i mutilati ed invalidi di guerra già facenti parte delle forze armate tedesche o delle formazioni armate da esse organizzate indicati nell'art. 9 della legge 5 gennaio 1955, n. 14, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato modello 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, in carta semplice, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti, in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido e la categoria di pensione;

h) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti ovvero il Modello 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto invalidità, o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948 (*Gazzetta Ufficiale* 8 aprile 1948, n. 83);

i) gli orfani di guerra o della lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o per azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2) terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96, e gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra;

l) gli orfani dei caduti per servizio produrranno un certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

m) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra e delle altre categorie di mutilati ed invalidi indicati nella precedente lettera *g*) dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 100 del sindaco del Comune di residenza, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

n) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante che il padre o la madre fruiscano di pensione;

o) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti nella guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-1943 o nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione o dei caduti per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta bollata da lire 100, rilasciata dal sindaco del Comune di residenza;

p) i concorrenti che abbiano prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni dovranno produrre:

copia in competente bollo (L. 200 per ogni foglio) dello stato matricolare con l'indicazione dei giudizi complessivi riportati, se trattasi di servizio di ruolo organico o aggiunto;

certificato su carta da bollo da L. 100 dal quale risultino gli estremi del provvedimento di assunzione in servizio, nonchè la data di inizio, la durata e la natura del servizio stesso, se trattasi di servizio non di ruolo o presso gli Uffici locali e le Agenzie postali e telegrafiche;

q) coloro che abbiano frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione e di integrazione previsti dall'art. 150 dello statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dai competenti organi.

Tutti i candidati, hanno l'obbligo di presentare i documenti sopra elencati in carta da bollo, eccettuati quelli indicati alle lettere *g*) ed *h*). Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni, compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Art. 11.

La graduatoria dei vincitori e quella degli idonei saranno approvate con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 12.

I concorrenti inclusi nella graduatoria dei vincitori saranno invitati con lettera raccomandata ad inviare al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Servizio I, Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento della raccomandata, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) copia integrale, in competente bollo (L. 200 per ogni foglio), dello stato matricolare rilasciata dal Ministero della pubblica istruzione, con l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo quinquennio.

A tale documento dovrà essere aggiunta un'attestazione dell'Amministrazione da cui i candidati dipendono, su carta da bollo da L. 100, dalla quale risulti se siano stati o meno sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

2) certificato del rettore dell'Università o del capo dell'Istituto d'istruzione universitaria, su carta da bollo da lire 100, attestante che il candidato, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda (31 marzo 1961), aveva almeno cinque anni di continuato e lodevole servizio quale assistente di ruolo presso una delle cattedre indicate al precedente art. 1;

3) diploma originale di laurea di cui al precedente articolo 2 oppure copia notarile su carta bollata (L. 200 per ogni foglio).

I candidati che siano in possesso del diploma di specializzazione in materia di telecomunicazioni dovranno produrre anche l'originale o la copia autentica notarile del predetto diploma in competente carta da bollo;

4) diploma originale o copia autentica notarile, su carta da bollo da L. 200, comprovante il superamento dell'esame di stato per l'esercizio della professione ovvero il certificato di abilitazione provvisoria;

5) certificato medico, su carta da bollo da L. 100, rilasciato da un medico provinciale, o militare o dall'ufficiale sanitario, o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Nel certificato il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici.

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, e categorie assimilate, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario.

I documenti indicati nei numeri 1), 2) e 5) debbono essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella di ricevimento della lettera raccomandata di cui al primo comma del presente articolo.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni, compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Art. 13.

I vincitori del concorso che, entro il termine perentorio di cui all'art. 12, documenteranno di essere in possesso di tutti i requisiti prescritti dal presente bando, saranno nominati in prova, con la decorrenza prevista dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, per un periodo non inferiore a sei mesi con la qualifica di consigliere di 2ª classe e con le competenze iniziali spettanti a tale qualifica.

Trascorso tale periodo, i consiglieri di 2ª classe in prova, previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione, saranno definitivamente nominati in ruolo con decreto del Ministro.

Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato. In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori del concorso che avranno conseguito la nomina in prova, qualora non assumano servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decadranno dalla nomina ed i loro posti verranno conferiti ad altrettanti candidati idonei, secondo l'ordine di graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Roma, addì 23 dicembre 1960

Il Ministro: SPALLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1961
Registro n. 1, foglio n. 1. — VENTURA SIGNORETTI

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAME

L'esame consisterà in un colloquio vertente sulle seguenti materie:

I — *Principi scientifici di elettrotecnica.*

1) Il campo elettrostatico nel vuoto: definizioni, principali fatti sperimentali Proprietà dei conduttori in equilibrio elettrico. Il potenziale elettrico e sua relazione differenziale con l'intensità di campo elettrico. Il teorema di Gauss e la costante dielettrica nel vuoto.

I fenomeni d'influenza elettrica.

Sistema di unità di misura: M.K.S.C.

2) L'equazione di Poisson e di Laplace. Il problema generale della elettrostatica. Capacità elettrica. Il campo elettrico sostenuto da un dipolo elettrico.

3) Descrizione analitica dei campi elettrici sostenuti rispettivamente da:

a) un conduttore ad asse rettilineo in equilibrio elettrico, di lunghezza indefinita;

b) due conduttori ad asse rettilineo paralleli fra loro, in equilibrio elettrico, con cariche opposte, di lunghezza indefinita;

c) due conduttori cilindrici concentrici, in equilibrio elettrico, con cariche opposte, di lunghezza indefinita.

Espressione della capacità elettrica dei condensatori: piano sferico e cilindrico. Sistema di più conduttori in presenza: coefficienti d'influenza e capacità parziali.

4) Il campo elettrostatico nella materia. Intensità di polarizzazione, suscettività dielettrica, costante dielettrica. Condizioni di continuità attraverso la superficie di separazione fra due dielettrici. Legge di rifrazione del campo elettrico. Sulla energia del campo elettrico. Azioni di forza tra dielettrici.

5) Il campo elettrico stazionario in un mezzo conduttivo omogeneo (a tre dimensioni). Densità di corrente e leggi differenziali di Ohm e di Joule. Leggi di Kirchoff Condizioni di continuità e condizioni ai limiti. I circuiti filiformi; trattazione generale.

6) La conduzione elettrica nei liquidi, nei gas; principali leggi. La emissione elettronica. Cenni sui tubi termoelettronici: diodi, triodi e pentodi.

7) Il campo magnetico sostenuto da correnti elettriche stazionarie.

Principali definizioni e fatti sperimentali. Forza meccanica esercitata su un conduttore percorso da corrente, posto in un campo magnetico.

Induzione magnetica. Legge della circuitazione espressa in forma differenziale.

8) Il campo magnetico (stazionario) nella materia. Intensità di magnetizzazione; Suscettività e permeabilità magnetica. Corpi diamagnetici, paramagnetici, ferromagnetici. Curva di magnetizzazione a ciclo di isteresi. Permeabilità differenziale. Condizioni di continuità attraverso la superficie di separazione fra due materiali a permeabilità diversa.

9) Legge dell'induzione elettromagnetica. Espressione della f.e.m. indotta in un conduttore muoventesi in un campo

magnetico di induzione costante. Espressione differenziale della stessa Energia del campo magnetico. Forza di sollevamento di un elettromagnete. Il circuito magnetico Riluttanza magnetica e legge di Hopkinson Magneti permanenti.

10) Il potenziale vettore per il campo magnetico. Sua relazione analitica con la densità di corrente Legge di Biot - Savart. Il campo elettromagnetico lentamente variabile (quasi stazionario). La corrente di spostamento

11) Auto-induzione di un circuito elettrico e mutua induzione fra circuiti elettrici Energia elettromagnetica di:

a) due circuiti in presente percorsi da correnti;

b) un circuito percorso da corrente ed un magnete permanente Formula di Neumann per i coefficienti di mutua e di autoinduzione. Calcolo dei coefficienti stessi per casi semplici

12) Il campo elettromagnetico rapidamente variabile. Densità totale di corrente.

Le equazioni fondamentali di Maxwell esprese in forme differenziali Condizioni ai limiti e condizioni di continuità Il vettore di Pointing.

13) Penetrazione nei conduttori di un campo elettromagnetico variabile nel tempo. Caso di un conduttore delimitato da una superficie piana di profondità indefinita, posto in un campo elettromagnetico parallelo alla superficie stessa. Profondità di penetrazione. Resistenza equivalente.

14) Grandezze alternative sinusoidali: valori massimo, medio ed efficace Somma e prodotto di grandezze alternative sinusoidali. Rappresentazione grafica e metodo simbolico di rappresentazione delle grandezze stesse. Studio della corrente in un circuito comprendente resistenza, induttanza e condensatore disposti in serie, alimentato con una f.e.m. alternativa sinusoidale Impedenza, ammettenza Condizione di risonanza Potenza elettrica: attiva e reattiva.

15) Sistemi polifasi e, in particolare, trifasi: a stella e a triangolo. Relazioni fondamentali. La potenza e il fattore di potenza dei sistemi trifasi. Il campo magnetico rotante Ferraris. Misure della potenza e del fattore di potenza nei circuiti monofasi e trifasi.

16) Grandezze alternative di forma qualsivoglia e analisi della loro curva di variazione.

17) Studio di due circuiti in regime alternativo sinusoidale di corrente, accoppiati magneticamente. Studio di un circuito comprendente resistenza, induttanza e capacità, nella fase transitoria.

18) I circuiti a costanti distribuite.

Distribuzione della corrente e della tensione lungo una linea. In regime alternativo sinusoidale. Vari casi: linea indefinitamente lunga, linea aperta ad un estremo, linea chiusa sopra una impedenza.

19) Principali metodi di misure elettriche nel campo delle correnti continue e delle correnti alternate.

II. — *Macchine elettriche.*

1) Generalità: il circuito magnetico delle macchine elettriche; caratteristica di eccitazione. Perdite di energia nelle macchine elettriche.

La forza magneto-motrice nelle macchine stesse.

2) I trasformatori: teorica generale del loro funzionamento a vuoto e sotto carico. Schema equivalente. Il rendimento dei trasformatori e sua determinazione sperimentale. Trasformatori trifasi. Accoppiamento in parallelo di trasformatori. Autotrasformatori; trasformatori di fase; trasformatori di misura.

3) Sulle macchine asincrone: teoria generale del funzionamento del motore trifase ad induzione. Scorrimento e coppia motrice. Il circuito equivalente: prove a vuoto e prove in corto-circuito. Diagramma circolare per lo studio del motore (polifase, trifase) asincrono. Legge di variazione della coppia motrice in funzione della velocità. Regolazione della velocità dei motori asincroni polifasi.

Cenni sulle generatrici asincrone. e sui motori monofasi asincroni.

4) Sulle macchine sincrone. Alternatori e loro caratteristica a vuoto. Reazione d'armatura e diagrammi di funzionamento; caratteristica esterna. Accoppiamento in parallelo delle macchine sincrone. Motori sincroni e loro diagrammi di funzionamento. Condensatori rotanti.

5) Macchine a corrente continua. Generatrici. Sistemi di eccitazione Reazioni d'indotto; commutazione Interpoli e avvolgimenti di compensazione Caratteristiche esterne dei generatori in relazione al loro modo di eccitazione. Accoppiamento delle macchine a corrente continua.

6 Motori a corrente continua. senso di rotazione coppia e velocità. *Caratteristiche di regolazione e di avviamento* di motori a seconda del loro modo di eccitazione.

7) Cenno sulle macchine di conversione; convertitori, convertitori di frequenza.

III. — *Elementi di statica grafica e di meccanica applicata alle costruzioni:*

a) Composizione e decomposizione di forze. Poligoni funicolari Travature reticolari caricate ai nodi e caricate alle aste Momenti statici. Momenti d'inerzia. Elasticità dei materiali Sollecitazioni semplici e composte Asse neutro in sezioni omogenee e non omogenee. Strutture di cemento armato (generalità).

b) Materiali per linee: caratteristiche meccaniche ed elettriche dei conduttori in rame-bronzo, alluminio, ferro e acciaio. Isolatori. Sostegni Equilibrio del filo sospeso.

IV. — *Elementi di contabilità generale dello Stato.*

V. — *Diritti, doveri, incompatibilità e responsabilità degli impiegati pubblici.*

VI. — *Nozioni sull'ordinamento dell'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni.*

Il Ministro: SPALLINO

ALLEGATO *B*

Schema esemplificativo della domanda da redigere su carta da bollo da L. 200

Al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni Servizio I - Ufficio concorsi - viale Guglielmo Massaia n. 31 - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . . . (prov. di . . . . . .) il . . . . domiciliato a . . . . in via . . . . n. . . . chiede di essere ammesso al concorso per esame mediante colloquio a dieci posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni (tabella *C*) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere in servizio presso l'Università di . . . . . . dal . . . . in qualità di assistente universitario ordinario nominato, in seguito a concorso, ai sensi dell'art 130 del testo unico delle leggi sull'Istruzione superiore (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) e successive modifiche e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato e ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465, ed ulteriormente modificato con legge 18 marzo 1958, n. 349;

b) di aver prestato continuato e lodevole servizio, sin dalla data di nomina in ruolo, presso la cattedra di . . . . del corso di laurea di . . . . riportando nel quinquennio precedente i seguenti giudizi complessivi . . . . ;

c) di essere in possesso del diploma di laurea in . . . . sottosezione . . . . . . conseguito presso l'Università di . . . . in data . . . . . . ;

d) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale (ovvero del certificato di abilitazione provvisoria) conseguito in data . . . . ;

e) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

Data . . . . . .

Firma . . . .(1)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . .

(1) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal rettore dell'Università o dal capo dell'Istituto di istruzione universitaria presso il quale presta servizio.

(356)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso per esame mediante colloquio ad un posto di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti (tabella E) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, riservato agli assistenti universitari ordinari.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del testo unico suddetto;

Vista la legge 27 febbraio 1958, n. 119, concernente le disposizioni particolari sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere del personale dipendente dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349, recante norme sullo stato giuridico ed economico degli assistenti universitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, contenente norme di applicazione dell'art. 7 della legge 18 marzo 1958, n. 349, relativo al passaggio degli assistenti universitari ordinari nei ruoli di altre pubbliche Amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 228;

Atteso che alla data del 30 novembre 1960, nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, erano disponibili tredici posti;

Considerato che, ai sensi della tabella annessa al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, un decimo dei suddetti posti deve essere messo a concorso per esame mediante colloquio tra gli assistenti universitari ordinari;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame mediante colloquio ad un posto di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti (tabella *E*) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Il concorso è riservato agli assistenti universitari ordinari in possesso dei seguenti requisiti:

1) siano nominati, in seguito a concorso, ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) e successive modifiche, e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato e ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465, ed ulteriormente modificato con legge 18 marzo 1958, n. 349;

2) abbiano almeno cinque anni di continuato e lodevole servizio quali assistenti di ruolo, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

3) siano assistenti ordinari presso una delle cattedre dei corsi di laurea indicati dal successivo art. 2.

Art. 2.

Prescindendo dal limite massimo di età, sono ammessi al concorso gli aspiranti che, oltre ad essere in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 1, siano anche muniti del diploma di laurea in ingegneria civile, sottosezione trasporti o in ingegneria industriale, sottosezione meccanica.

Inoltre, gli aspiranti debbono essere forniti del diploma di abilitazione all'esercizio professionale ovvero del certificato di abilitazione provvisoria.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200, in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato *B*, dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Servizio I, Ufficio concorsi, viale Guglielmo Massaia n. 31, Roma, entro e non oltre il 31 marzo 1961.

Non saranno accolte le domande che perverranno successivamente, anche se spedite nel termine predetto.

Gli aspiranti dovranno essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente decreto e dovranno dichiarare nella domanda:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data ed il luogo di nascita ed il preciso domicilio;

c) il titolo di studio posseduto, con l'esatta denominazione di esso, l'Università o l'Istituto che lo ha rilasciato e la data in cui è stato conseguito;

d) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale ovvero del certificato di abilitazione provvisoria;

e) l'Università o l'Istituto di istruzione universitaria dal quale dipendono, indicando la durata del servizio prestato in qualità di assistente universitario di ruolo, la cattedra del corso di laurea presso cui sono applicati, nonchè i giudizi complessivi riportati nel quinquennio precedente;

f) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal rettore dell'Università o dal capo dell'Istituto di istruzione universitaria presso il quale gli aspiranti medesimi prestano servizio.

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi di partecipazione ai candidati in dipendenza di inesatte indicazioni del recapito o di variazioni di indirizzo non tempestivamente comunicate.

Art. 4.

I requisiti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data del 31 marzo 1961. I requisiti che costituiscono titolo di preferenza per la nomina, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine suddetto, possono essere documentati entro il termine stabilito dal primo comma del successivo art. 10.

Art. 5.

L'ammissione al concorso potrà essere negata, per difetto dei requisiti prescritti, con decreto motivato dal Ministro.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con decreto ministeriale, sarà composta da un presidente scelto tra i magistrati amministrativi o ordinari con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente, e da altri quattro membri, due dei quali docenti universitari delle materie su cui verte la prova di esame e due impiegati delle carriere direttive dell'Amministrazione con qualifica non inferiore a direttore di divisione. Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato delle carriere direttive dell'Amministrazione con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe.

Art. 7.

L'avviso di presentazione all'esame sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Per essere ammessi all'esame i candidati dovranno esibire, quale documento di identità personale, il libretto ferroviario non scaduto di validità.

Art. 8.

L'esame consterà di un colloquio in base al programma annesso al presente decreto (allegato *A*).

Il punto minimo necessario per il conseguimento dell'idoneità è di 7/10.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova di esame la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione, sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'Amministrazione.

Art. 9.

La graduatoria generale di merito dei concorrenti idonei verrà formata secondo l'ordine dei punti riportati.

A parità di voti saranno applicate le preferenze di cui ai commi quarto e quinto dell'art. 5 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 10.

I candidati che eventualmente si dovessero classificare nella graduatoria a parità di merito, saranno invitati con lettera raccomandata ad inviare al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Servizio I, Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della raccomandata, gli eventuali documenti relativi ai titoli di preferenza nella nomina di cui alle seguenti lettere:

a) i coniugati e i vedovi con o senza prole debbono produrre lo stato di famiglia, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, in carta da bollo da L. 100, e di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della raccomandata. I capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stesso certificato che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, compresi tra essi anche i figli caduti in guerra;

b) gli ex combattenti e categorie assimilate ed i partigiani combattenti dovranno produrre, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa, su carta da bollo da L. 100;

c) i decorati di medaglia al valor militare e di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale per merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica notarile del relativo brevetto o del documento di concessione;

d) i reduci dalla prigionia dovranno produrre, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, anche la prescritta attestazione di prigionia, su carta da bollo da L. 100;

e) i reduci civili dalla deportazione e dall'internamento, compresi quelli per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre un'attestazione su carta da bollo da L. 100 del prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede;

f) i profughi dai territori di confine, dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, dai territori esteri, da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, dovranno comprovare il riconoscimento della loro qualifica mediante un'attestazione su carta da bollo da L. 100 rilasciata dal prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana.

I connazionali rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri, di cui alla legge 25 ottobre 1960, n. 1306, presenteranno i documenti indicati dall'art. 1 della legge stessa;

g) i mutilati e gli invalidi per fatti di guerra o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione degli avvenimenti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, i mutilati e gli invalidi civili per fatti di guerra, nonchè i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 ed i mutilati ed invalidi di guerra già facenti parte delle forze armate tedesche o delle formazioni armate da esse organizzate indicati nell'art. 9 della legge 5 gennaio 1955, n. 14, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato modello 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione d'invalidità, in carta semplice, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti, in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido e la categoria di pensione;

h) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti ovvero il Modello 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto invalidità, o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948 (*Gazzetta Ufficiale* 8 aprile 1948, n. 83);

i) gli orfani di guerra o della lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o per azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96 e gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra;

l) gli orfani dei caduti per servizio produrranno un certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

m) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra e delle altre categorie di mutilati ed invalidi indicati nella precedente lettera *g*) dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 100 del sindaco del Comune di residenza, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

n) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante che il padre o la madre fruiscano di pensione;

o) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti nella guerra 1915-1918 o per i fatti di arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-1943 o nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione o dei caduti per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

p) i concorrenti che abbiano prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni dovranno produrre:

copia in competente bollo (L. 200 per ogni foglio) dello stato matricolare con l'indicazione dei giudizi complessivi riportati, se trattasi di servizio di ruolo organico o aggiunto;

certificato su carta da bollo da L. 100 dal quale risultino gli estremi del provvedimento di assunzione in servizio, nonchè la data di inizio, la durata e la natura del servizio stesso, se trattasi di servizio non di ruolo o presso gli uffici locali e le agenzie postali e telegrafiche;

q) coloro che abbiano frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione e di integrazione previsti dall'art. 150 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dai competenti organi.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di presentare i documenti sopra elencati in carta da bollo, eccettuati quelli indicati alle lettere *g*) ed *h*). Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni, compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Art. 11.

La graduatoria definitiva sarà approvata con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 12.

Il concorrente utilmente incluso nella graduatoria definitiva sarà invitato con lettera raccomandata ad inviare al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Servizio I, Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della raccomandata, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) copia integrale, in competente bollo (L. 200 per ogni foglio), dello stato matricolare, rilasciata dal Ministero della pubblica istruzione, con l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo quinquennio.

A tale documento dovrà essere aggiunta un'attestazione dell'Amministrazione da cui il candidato dipende, su carta da bollo da L. 100, dalla quale risulti se sia stato o meno sottoposto a procedimento penale o disciplinare;

2) certificato del rettore dell'Università o del capo dell'Istituto di istruzione universitaria, su carta da bollo da L. 100, attestante che il candidato, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda (31 marzo 1961), aveva almeno cinque anni di continuato e lodevole servizio quale assistente di ruolo presso una delle cattedre indicate al precedente art. 1;

3) diploma originale di laurea di cui al precedente articolo 2 oppure copia notarile su carta bollata (L. 200 per ogni foglio);

4) diploma originale o copia autentica notarile, su carta da bollo da L. 200, comprovante il superamento dell'esame di Stato per l'esercizio della professione ovvero il certificato di abilitazione provvisoria;

5) certificato medico, su carta da bollo da L. 100, rilasciato da un medico provinciale o militare, o dall'ufficiale sanitario, o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Nel certificato il medico deve dichiarare la sua qualità, non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici.

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego

Per i mutilati ed invalidi di guerra e categorie assimilate, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre il candidato a visita medica, qualora lo ritenga necessario.

I documenti indicati nei numeri 1), 2) e 5) debbono essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella di ricevimento della lettera raccomandata di cui al primo comma del presente articolo.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni, compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Art. 13.

Il vincitore del concorso che, entro il termine perentorio di cui all'art. 12, documenterà di essere in possesso di tutti i requisiti prescritti dal presente bando, sarà nominato in prova, con la decorrenza prevista dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, per un periodo non inferiore a sei mesi con la qualifica di consigliere di 2ª classe e con le competenze iniziali spettanti a tale qualifica.

Trascorso tale periodo, sarà previo favorevole giudizio del Consiglio di amministrazione, definitivamente nominato in ruolo con decreto del Ministro.

Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato. In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Il candidato che avrà conseguito la nomina in prova, qualora non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decadrà dalla nomina ed il suo posto verrà conferito ad altro candidato idoneo, secondo l'ordine di graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Roma, addì 23 dicembre 1960

Il Ministro: SPALLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1961
Registro n. 1, foglio n. 2. — VENTURA SIGNORETTI

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI ESAME

L'esame consisterà in un colloquio vertente sulle seguenti materie:

I. - *Macchine*:

1) Meccanica applicata alle macchine.

Attrito radente e di rotolamento. Lubrificazione. Sistemi articolati piani, quadrilateri articolati piani Manovellismi. Polari. Trasmissione del moto Ruote di frizione Ruote dentate. Ruotismi ordinari ed epicicloidali. Cuscinetti. Trasmissione con elementi flessibili. Regolazione del moto periodico. Volani. Regolazione della velocità di regime Regolatori Eccentrici Freni. Misura della potenza. Vibrazioni. Fenomeni di risonanza. Velocità critiche. Bilanciamento delle forze di inerzia. Accelerazione del piede di biella.

2) Termodinamica.

Generalità. Trasformazioni. Leggi relative, Applicazioni. Conduttività termica. Principi. Entropia. Cambiamenti di stato. Gas ideali. Gas reali. Vapori saturi e surriscaldati. Diagramma di Mollier.

3) Macchine termiche.

a) Macchine a vapore a moto alternativo. Cicli, Rendimenti. Potenza Accorgimenti per il miglioramento del rendimento termodinamico vapore surriscaldato, spillamenti di vapore.

Studio dei fenomeni che accompagnano il passaggio del vapore nel cilindro Organi di distribuzione. Generatori di vapore; tipi e rendimenti

b) Generalità sulle turbine.

c) Motori a combustione interna: generalità. Varie specie di cicli. Diagrammi entropici. Confronto fra ciclo teorico e ciclo indicato Rendimento volumetrico. Espressioni generali della potenza. Potenzialità termica della miscela. Variazione della potenza col variare della pressione e della temperatura ambiente. Sovralimentazione. Curve caratteristiche dei motori. Accensione. Velocità di propagazione della fiamma Preaccensioni e detonazioni Motori a carburazione: combustibili e loro uso, carburanti ed antidetonanti. Numero di ottano Carburazione. Vari tipi di carburatori. Regolazione. Cicli e pressione media indicata ed effettiva. Consumo, rendimenti e bilancio termico. Raffreddamento. Dati caratteristici del motore. Motori ad iniezione: generalità. Cicli Ritardo all'accensione delle nafte. Numero di catene. Vari sistemi di iniezione. Regolazione. Dati caratteristici del motore. Consumi, rendimenti e bilancio termico.

II. - *Elettrologia e principi di macchine elettriche*:

1) Definizioni e principali fatti sperimentali di elettrostatica. Condensatori elettrici e loro raggruppamento in serie e in parallelo: capacità risultante. Espressione della capacità di condensatori ad armature piane, sferiche, cilindriche.

2) Definizione e principali fatti sperimentali di magnetostatica. Induzione magnetica, permeabilità magnetica. Cicli di isteresi magnetica.

3) Corrente elettrica continua; legge di Ohm, resistenza ohmica di un conduttore filiforme. Effetto Joule. Resistenze in serie e in parallelo. Legge di Kirchoff.

4) Campo magnetico di correnti. Circuiti magnetici. Legge di Hopkinson. Forza sollecitante un conduttore percorso da corrente, posto in un campo magnetico. Azioni fra correnti.

5) Fenomeni d'induzione elettromagnetica. Autoinduzione e mutua induzione. Energia magnetica di correnti.

6) Grandezze alternative sinusoidali e principali definizioni. Studio della corrente in un circuito elettrico comprendente resistenza, induttanza e condensatore disposti in serie. Impedenza, condizione di risonanza. Circuiti elettrici in parallelo; ammettenza. Potenza elettrica e fattore di potenza.

7) Sistemi polifasi, in particolare trifasi, a stella e a triangolo. Relazioni fondamentali. Campo magnetico rotante Ferraris. Potenza di un sistema trifase.

8) Generatrici a corrente continua. Sistemi di eccitazione. Cenno sulle caratteristiche esterne delle generatrici in relazione al loro modo di eccitazione.

9) Motori a corrente continua e cenni sul loro funzionamento a seconda del loro modo di eccitazione.

10) I trasformatori elettrici. Cenni sulla teoria generale del loro funzionamento. Trasformatori trifasi. Autotrasformatori.

11) Cenni sul funzionamento dei motori trifasi ad induzione. Legge di variazione della coppia motrice in funzione della velocità.

12) Alternatori e principi generali del loro funzionamento. Cenno sui motori sincroni.

13) Sui principali metodi di misura di correnti, di tensioni, di potenza, sia in corrente continua sia in corrente alternata.

III. - *Elementi di statica grafica e di meccanica applicata alle costruzioni:*

Composizione e decomposizione di forze. Poligoni funicolari. Travature reticolari caricate ai nodi e caricate alle aste. Momenti statici. Momenti d'inerzia. Elasticità dei materiali. Sollecitazione semplice e composta. Asse neutro in sezioni omogenee e non omogenee. Strutture di cemento armato (generalità).

IV. - *Norme sulla circolazione stradale.*

V. - *Elementi di contabilità generale dello Stato.*

VI. - *Diritti, doveri, incompatibilità e responsabilità degli impiegati pubblici.*

VII. - *Nozioni sull'ordinamento dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.*

Il Ministro: SPALLINO

ALLEGATO *B*

Schema esemplificativo della domanda da redigere su carta da bollo da L. 200

Al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Servizio I - Ufficio concorsi - viale G. Massaia n. 31 — ROMA

Il sottoscritto . . nato a . . . (Provincia di . .) il . . domiciliato a . . in via . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso per esame mediante colloquio ad un posto di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti (tabella *E*) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere in servizio presso l'Università di . . dal . . in qualità di assistente universitario ordinario nominato, in seguito a concorso, ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) e successive modifiche e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato e ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465, ed ulteriormente modificato con legge 18 marzo 1958, n. 349;

b) di aver prestato continuato e lodevole servizio, sin dalla data di nomina in ruolo, presso la cattedra di . del corso di laurea di . . ., riportando nel quinquennio precedente i seguenti giudizi complessivi . .,

c) di essere in possesso del diploma di laurea in . . . sottosezione conseguito presso l'Università di . . in data . .;

d) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale (ovvero del certificato di abilitazione provvisoria) conseguito in data . .;

e) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

Data .

Firma . . (1)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni .

(1) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal rettore dell'Università o dal capo dell'Istituto di istruzione universitaria presso il quale presta servizio.

(355)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a diciassette posti di applicato aggiunto in prova nella carriera esecutiva (ruolo delle capitanerie di porto) del Ministero della marina mercantile, indetto con decreto ministeriale 4 giugno 1959.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel Bollettino ufficiale del Ministero della marina mercantile (settembre 1960, anno XII, dispensa 9ª, è stata pubblicata la graduatoria dei vincitori e quella dei dichiarati idonei del concorso per esami a diciassette posti di applicato aggiunto in prova nella carriera esecutiva (ruolo delle capitanerie di porto) del predetto Ministero, indetto con decreto ministeriale 4 giugno 1959, approvata con decreto ministeriale 3 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 dello stesso mese, registro n. 13 Marina mercantile, foglio n. 119.

(507)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diari delle prove scritte dei concorsi per esami e per titoli nei ruoli del personale delle biblioteche pubbliche governative, banditi con decreti ministeriali 3 giugno 1960.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti i decreti ministeriali 3 giugno 1960, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 28 ottobre 1960, con il quale sono stati indetti i concorsi per esami e per titoli a sette posti di vice bibliotecario in prova nella carriera direttiva, a otto posti di aiuto vice bibliotecario in prova nella carriera di concetto e a quindici posti di vice aiutante in prova nella carriera esecutiva, nei ruoli del personale delle biblioteche pubbliche governative;

Poichè occorre fissare la data delle prove scritte dei concorsi medesimi;

Decreta:

Le prove scritte dei concorsi sopraindicati banditi con decreti ministeriali 3 giugno 1960 avranno luogo in Roma, nei locali del Palazzo degli esami (via Girolamo Induno) rispettivamente nei giorni come appresso indicati:

Concorso a sette posti di vice bibliotecario in prova nei ruoli della carriera direttiva del personale delle biblioteche pubbliche governative: giorni 13, 14, 15, 16, 17 e 18 febbraio 1961;

Concorso a otto posti di aiuto vice bibliotecario in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale delle biblioteche pubbliche governative: giorni 17, 18, 19 e 20 aprile 1961;

Concorso a quindici posti di vice aiutante in prova nel ruolo della carriera esecutiva del personale delle biblioteche pubbliche governative: giorni 10, 11 e 12 aprile 1961.

Roma, addì 24 gennaio 1961

p. *Il Ministro:* BADALONI

(568)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a cinquanta posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze indetto con decreto ministeriale 11 marzo 1960.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 11 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1960, registro n. 24 Finanze, foglio n. 400, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 10 settembre 1960, con il quale è stato indetto il concorso per esami

a cinquanta posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo della carriera direttiva della Amministrazione centrale del Ministero delle finanze;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli Uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Decreta:

Articolo unico.

Le prove scritte del concorso a cinquanta posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo della carriera direttiva della Amministrazione centrale del Ministero delle finanze, indicato nelle premesse, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8 dei giorni 14, 15 e 16 febbraio 1961.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1960

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1961
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 249

(567)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VERCELLI

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vercelli

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio in data 1° aprile 1959, n. 3901, con il quale venne indetto il concorso pubblico per il conferimento di condotte mediche vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1958;

Visto il proprio decreto n. 9301, in data 13 settembre 1960, concernente la costituzione della Commissione giudicatrice del concorso;

Constata la regolarità delle operazioni espletate dalla cennata Commissione;

Vista la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei;

Visti l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854; l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso, di cui in premessa:

1.	Ballarè Ezio	punti 51,84
2.	Rondano Leandro	» 51,11
3.	Pigino Giovanni	» 50,07
4.	Binelli Luigi	» 49,16
5.	Genovese Giovanni	» 48,84
6.	Roveglia Andrea	» 48,83
7.	Demaestri Berardino	» 48,52
8.	Amorfini Ugo	» 48,39
9.	Irico Adriana	» 48,30
10.	Guaschino Mario	» 48,28
11.	Amorfini Corrado	punti 47,91
12.	Raimondi Dionisio	» 47,27
13.	Rossini Brunone	» 46,70
14.	Bado Luigi	» 44,03
15.	Papa Santino	» 43,25
16.	Tubino Agostino	» 43,20
17.	Barbieri Carlo	» 42,70
18.	Conti Mario	» 42,66
19.	Ortone Giuliano	» 42,17
20.	Ponzetto Mario	» 42,03
21.	Nai Giacomo	» 41,73
22.	Masseroni Domenico	» 41,32
23.	Radaelli Giuseppe	» 40,55
24.	Biadene Leandro	» 40,20
25.	Amosso Enrico	» 40,13
26.	Neri Rosario	» 40,03
27.	Burlazzi Mario, coniugato	» 40 —
28.	Rivarolo Feliciano	» 40 —
29.	Dolfi Giuseppe	» 39,53
30.	Rustichelli Giuseppe	» 38,78
31.	Borgatta Aldo	» 38,61
32.	Balossino Pietro	» 38,24
33.	Mascarello Giovanni	» 38,07
34.	Zola Edoardo	» 38 —
35.	Cantone Pierangelo	» 37,36
36.	Chiappano Silvio	» 37,23
37.	Barboso Biagio	» 37,22
38.	Vallese Pietro	» 36,84
39.	Cornaglia Pietro	» 36,60

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 16 gennaio 1961

Il medico provinciale: BALZAR

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3089 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per condotte mediche vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1958;

Viste le domande dei candidati, da cui risultano le sedi indicate in ordine di preferenza;

Visti l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854; l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori della condotta medica indicata a fianco di ciascuno di essi:

1) Ballarè Ezio: Vercelli, 1ª condotta;
2) Rondano Leandro: Trino V., 1ª condotta;
3) Pigino Giovanni: Fontanetto Po;
4) Binelli Luigi: Prarolo;
5) Genovese Giovanni: Varallo Sesia;
6) Roveglia Andrea: Riva Valdobbia - Alagna;
7) Amorfini Ugo: Cravagliana - Sabbia - Vocca - Civiasco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 16 gennaio 1961

Il medico provinciale: BALZAR

(516)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.